



L'idea

MANICHINI PARLANTI

L'iniziativa è organizzata da Arcigay e Arcilesbica S'intitola "Guarda in faccia la violenza" ed è stata proposta in varie città italiane. Da domani a sabato sarà a Bari

ANNA PURICELLA

Assume forme strane l'odio verso i gay. Ha il suono delle parole di Francesca, 43 anni, che racconta cosa le è capitato sul posto di lavoro: «Il mio capo mi ha chiesto se conoscessi discoteche gay nei paraggi. Ho risposto di no. Una sera, dopo il lavoro, si è offerto di accompagnarmi a casa, ma sotto al portone ha cercato di baciarmi. L'ho spinto via. Si è messo subito a urlare e a dirmi che lo sapeva che ero lesbica, altrimenti ci sarei stata. I poliziotti mi hanno sconsigliato di denunciarlo per non perdere il posto, ma come posso restare lì?». Vicenda analoga a quella di Andrea, 16 anni, oggetto delle battute troppo insistenti dei compagni di classe, tanto da



I luoghi

LIBRERIA LATERZA

Le sagome saranno in via Sparano domani sera e martedì



PIAZZA FERRARESE

I manichini parlanti saranno giovedì nel borgo antico di Bari



PALAZZO ATENEO

Nella giornata di venerdì la mostra itinerante farà tappa all'Università



1° O Contro Omofobia

Quelle sagome che parlano di violenza

decidere di tagliarsi le vene. Sofia, invece, è stata sorpresa dai vicini di casa con la compagna e questi le hanno prima tolto il saluto, poi inondato la cassetta della posta di immagini pornografiche e infine ucciso il gatto.

Sono i racconti di alcune delle sagome parlanti che da domani invadono Bari per la manifestazione "Guarda in faccia la violenza". Figure di uomini e donne a grandezza naturale sparse per la città che svelano le loro tristi storie e che cercano l'attenzione della cittadinanza. Per dire che la diversità non esiste, che è solo un pregiudizio da combattere.

L'iniziativa di Arcigay e Arcilesbica nazionale, che a Bari è promossa dal circolo "Mediterranea" e dal collettivo "Un desiderio in comune", presenta storie raccolte da Linea Lesbica di Mila-

no di quanti hanno vissuto discriminazioni a causa dell'orientamento sessuale. Più o meno veolate, ma dagli effetti devastanti. Perché l'omofobia non sempre ha i contorni della violenza, come nei casi divenuti frequenti nell'ultimo anno. Più spesso lo sbigottimento per l'idea che possa esistere l'amore verso una persona del proprio sesso si esprime in modo strisciante: è la paura del diverso che all'estremo sfocia nell'intolleranza, la stessa che ir-

rigidisce il mondo politico e non permette agli omosessuali di vedere riconosciuti i propri diritti di cittadini. L'affettività omosessuale è costretta spesso a vivere nell'ombra, facendo i conti con la vergogna, il terrore di essere scoperti, di perdere il posto di lavoro, di essere sbattuti fuori di casa.

L'ultimo schiaffo la comunità gay d'Italia l'ha ricevuto il 13 ottobre con la bocciatura alla Camera della proposta di legge contro l'omofobia della deputata

Paola Concia (Pd). Gay, lesbiche e transgender d'Italia non hanno alcuna tutela. A Bari la settimana di lotta all'omofobia arriva dopo la chiusura delle giornate leccesi e rientra nella campagna della Commissione europea "For diversity. Against discrimination". Il percorso inizia dalla libreria Laterza: lì le sagome sostano dalle 17 alle 20 di domani e per tutta la giornata di martedì; sono nella scuola "Romanazzi" mercoledì mattina (10-12), poi si spostano alla Taverna del Maltese in serata. Giovedì si possono incrociare nella sala consiliare del Comune (dalle 10 alle 12) e in piazza del Ferrarese (dalle 18 alle 22); venerdì saranno in Ateneo. La chiusura è sabato 24 ottobre alla masseria Sant'Anna di Monopoli con il concerto di Ironique.

Storie di discriminazione sessuale raccontate da quindici manichini a grandezza naturale che da lunedì gireranno per la città



L'intervista

Vendola: "Bari è avanti il Gay Pride fu la svolta"

"Il partito dell'ipocrisia e della discriminazione ha portato a casa il suo bottino di inciviltà". Il presidente della Regione Nichi Vendola commenta così l'affossamento alla Camera della legge contro l'omofobia.

Presidente, crescono le violenze contro gay e lesbiche in Italia. Bari rischia di diventare una città omofoba?

«Per fortuna Bari non ha mai manifestato forme di intolleranza. Il Gay Pride del 2003 è stato un momento importante. La solidarietà della cittadinanza andò contro ogni previsione, fu una vera festa. Ricordo ancora i petali di rose gettati dai balconi del Madonnella al passaggio del corteo».



IL LEADER

Il presidente della Regione Vendola ritiene che in Parlamento abbia vinto il partito dell'ipocrisia

Da allora però sono passati 6 anni. Cosa è cambiato?

«A livello nazionale siamo nello stallo totale. La Puglia, per fortuna, non è bigotta come altre regioni. Sarà che l'omosessualità ha radici magnogreche».

Neanche stavolta si è riuscito a tutelare gli omosessuali.

«Il Parlamento italiano è molto indietro rispetto al resto d'Europa. La bocciatura del disegno di legge è un pugno allo stomaco contro le vittime di ingiustizie e violenze».

(an. pur.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5° CONCORSO INTERNAZIONALE DI CLARINETTO SAVERIO MERCADANTE

Auditorium Parrocchiale "Cappuccini" Noci (Bari) - ore 20.30

www.associazioneaulos.com

Domenica 18 Ottobre ingresso libera
SERATA DI PREMIAZIONE DEI VINCITORI del Concorso

Giuria Internazionale:
Presidente
Karl LEISTER Germania
già 1° clarinetto solista dell'Orchestra Filarmonica di Berlino

Ljubisa Jovanovic Serbia
Harri Mäki Finlandia
Antonio Tinelli Italia
Piero Vincenti Italia

Lunedì 19 Ottobre
CONCERTO STRAORDINARIO
in collaborazione con Palladium Music

KARL LEISTER e ANTONIO TINELLI
clarinetti

GIULIANO MAZZOCCANTE
pianoforte

ingresso € 8,00 - max 100 posti
info e prenotazioni: tel. 347 9194819
info@associazioneaulos.com